



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELVETRO

Via Palona, 11/B - 41014 Castelvetro di Modena
Cod. Fisc. 80010970368 - Cod. Mecc. MOIC82000T

M I R O ' A L I C E
ICC
C A V E D O N I
D O N G A T T I P. L E V I
A. F R A N K

Tel. 059 790844

Fax 059 790937

www.iccastelvetro.gov.it

[e-mail: moic82000t@istruzione.it](mailto:moic82000t@istruzione.it)

Circolare nr. 1397 del 6 marzo 2020

A tutto il Personale

A tutta l'Utenza

Al sito

Oggetto: DPCM 4 marzo 2020 e misure organizzative e didattiche dell'Istituto

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 introduce o proroga alcune disposizioni normative di importante impatto sulle scuole.

Si riportano di seguito le indicazioni recepite dall'Istituto Comprensivo di Castelvetro e le raccomandazioni precauzionali per gli alunni, i docenti e il personale ATA:

1) Fino al 15 marzo c'è la sospensione delle attività didattiche. Dunque l'Istituto è aperto e il personale ATA è regolarmente a scuola ma non si svolgono attività didattiche di nessun tipo quali lezioni, corsi e progetti. Alunni e docenti, dunque, non si recano a scuola;

2) **I viaggi e le uscite didattiche, anche sul territorio locale, sono sospese fino al 3 aprile;**

4) Il personale in servizio deve attenersi alle **misure igieniche e sanitarie indicate nel DPCM;**

5) Si invitano i docenti a non recarsi a scuola o negli uffici di segreteria per pratiche d'ufficio che possono essere svolte o sottoposte via mail o telefono agli uffici stessi. Analogo invito viene rivolto al pubblico esterno, per tutta la durata dell'emergenza, salvo ulteriori disposizioni.

Didattica a distanza

L'art. 1 comma 1 lettera g) del DPCM del 4 marzo 2020 prevede espressamente l'attivazione della didattica a distanza.

A tal proposito, tenendo in considerazione le proposte dei docenti e il grande impegno da loro profuso già nelle scorse settimane, si ritiene utile sottolineare che:

- E' necessario innanzitutto far sapere chiaramente agli alunni cosa sta succedendo e perché non possono andare a scuola.
- **Il rischio è che questo periodo sia vissuto come una vacanza o, al contrario, la scuola sia identificata come un luogo poco sicuro e da evitare.** A questo scopo, i docenti possono suggerire la visione di questo video: <https://video.lastampa.it/cronaca/ii-coronavirus-spiegato-ai-bambini-vincere-la-paura-con-lascienza/110842/110846?> e la lettura di questa pagina: <https://www.savethechildren.it/blog-notizie/coronavirus-10-suggerimenti-prottegere-i-bambinidalle-paure>.
- Tra le attività funzionali all'insegnamento, l'art. 27 del CCNL 2006 del comparto scuola fa rientrare i **rapporti individuali tra i docenti e le famiglie degli alunni.** Questo significa che i docenti sono

autonomi nell'organizzare la comunicazione con le famiglie dei propri allievi, particolarmente rilevante in questo momento in cui l'interazione tra le persone è drasticamente ridotta. Tutti i docenti stanno già attuando modalità di contatto a distanza per consentire agli alunni di esercitarsi e lavorare da casa, vi incoraggiamo a proseguire e mantenere attivo e costante il contatto.

- riguardo i compiti a casa, si avverte purtroppo che talvolta sono vissuti come un inutile fardello per le spalle degli allievi, quasi si trattasse di un'azione vessatoria ad opera degli insegnanti. È opportuno chiarire che i compiti non rappresentano il trasferimento verso casa del lavoro che non si riesce a fare a scuola. I compiti a casa hanno lo scopo di **consolidare gli apprendimenti** attraverso l'esercizio e la rielaborazione personale dei contenuti appresi in classe: sono quindi il **naturale completamento dell'attività svolta a scuola**.

L'apprendimento è un processo individuale nel quale ognuno mette in campo le proprie risorse in maniera assolutamente personale ma si realizza per tutti, fondamentalmente, in due passaggi: **a livello intersichico, attraverso la relazione con gli altri** (adulti, docenti, pari) e, successivamente, **a livello intrapsichico, cioè per mezzo dell'elaborazione personale** di quanto si è sentito, visto e appreso insieme agli altri, nel momento in cui si studia. Si apprende insieme agli altri, così come si impara a parlare ascoltando i propri genitori.

L'apprendimento è quindi, prima di tutto, un processo sociale, basato sulla relazione. Questa considerazione può generare dubbi sull'efficacia della **didattica a distanza, dove la relazione è virtuale e non vi è interazione coi pari**. È vero che la tecnologia attuale ci permette di imparare molte cose attraverso il web, ma il rischio che quanto visto sia limitato maldestramente o in modo pedissequo, senza una rielaborazione personale a livello intrapsichico, è insito nel mezzo di trasmissione dell'informazione e nella capacità dello spettatore di coglierlo. Gli effetti speciali della tecnologia non servono, occorre essere realisti e concreti: insegnanti, innanzitutto. Possiamo ritenere che la didattica a distanza, al pari dei compiti a casa, possa essere utile nel consolidamento degli apprendimenti, ma molto meno nell'apprendimento di nuovi concetti.

Certo, occorre tener presente che i nostri allievi hanno età diverse e, di conseguenza, diversa capacità di gestire autonomamente la tecnologia e il proprio tempo. Ma è indubbio che vi sono almeno 3 azioni che possono giovare in questo periodo di lontananza dall'impegno scolastico:

- 1) la lettura
- 2) la scrittura
- 3) il calcolo

Per ogni fascia di età i docenti stanno individuando e continueranno ad individuare le modalità più opportune per proporre attività di consolidamento e approfondimento dei contenuti già appresi o per la presentazione di nuovi contenuti, identificando quelli che sia possibile trasmettere a distanza.

È fuori dubbio che, in questo momento particolare, le famiglie si trovano a dover fronteggiare diversi problemi:

- a) Cosa far fare ai propri figli, che non sono a scuola (e spesso il problema è a chi affidarlo come assentarsi dal lavoro per poter stare con loro);
- b) Seguire i propri figli nell'apprendimento scolastico (quando la scuola non può fare il suo lavoro).

Essendo convinti che la corresponsabilità educativa ha un ruolo fondamentale nella crescita e nell'apprendimento degli alunni, va sottolineato che essa inizia col riconoscere il ruolo della scuola davanti

ai propri figli e trasmettere loro la convinzione che studiare è utile: la fatica dell'apprendimento viene così vissuta come una sfida da vincere ogni giorno e non come un impegno da eludere con la complicità dei più grandi. È questa la vera corresponsabilità educativa: famiglie e scuole, nei rispettivi ruoli, impegnati per il conseguimento dello stesso obiettivo, ovvero far crescere bene i bambini. Ai genitori non viene richiesto di fare i "docenti dell'emergenza", ma di collaborare con la scuola.

Concretamente, per i docenti: **come fare didattica a distanza?** Innanzitutto la finalità dev'essere quella di utilizzare strumenti che consentano **di non interrompere completamente la relazione formativa con gli allievi**. Il registro elettronico è senz'altro utile per mantenere i rapporti con le famiglie, tuttavia si suggerisce anche l'utilizzo della piattaforma G Suite for Education, con particolare riferimento alle app Gmail, Drive e Classroom, Meet, o altre come Padlet e Powtoon.

L'insegnante animatrice digitale Venturi Roberta ed i referenti per le TIC di tutti i plessi hanno prodotto dei tutorial per i docenti per consentire l'avvio della didattica a distanza e sono a disposizione dei docenti per supporto tecnologico.

Una preziosa risorsa per un'efficace e agile comunicazione fra docenti e genitori è costituita dalla collaborazione dei rappresentanti dei genitori, con i quali comunicare in maniera agile e veloce (anche attraverso smartphone e WhatsApp), che possono far da tramite nella diffusione sia di informazioni che di materiale didattico preparato dai docenti, in considerazione che non tutti gli alunni hanno un computer e internet a disposizione. Si consiglia, inoltre, di suddividere il materiale inviato e proposto in una parte rivolta a tutti e "prescrittiva" e una parte facoltativa e stabilire modalità di feedback.

I docenti utilizzeranno per la costruzione e la diffusione del materiale didattico gli strumenti tecnologici che meglio padroneggiano e ritengono maggiormente funzionali allo scopo.

Si sottolinea che al momento **non è indispensabile il ritiro dei libri e dei materiali dalle scuole**, anche perché queste nel corso dell'ultima settimana sono state scrupolosamente pulite e igienizzate dal personale in servizio e il continuo via vai di persone dalle aule contaminerebbe gli ambienti, per cui a partire da lunedì 9 marzo **l'ingresso ai plessi sarà consentito solo ai collaboratori scolastici in servizio** o ad altro personale espressamente autorizzato dal Dirigente Scolastico.

I docenti che necessitano di incontrare l'animatrice digitale o incontrarsi fra loro per produrre materiale didattico, possono comunicarlo al Dirigente Scolastico che autorizzerà l'utilizzo della saletta per le riunioni adiacenti l'Ufficio di segreteria o il laboratorio informatico del plesso Levi, ma non potranno accedere alle aule.

Infine, la scuola senza alunni è come una spiaggia d'inverno: in preda al vento e divorata dalle onde, sembra che attenda l'estate.

Con l'augurio di un veloce ritorno alla normalità.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Vincenzina Schiavone